

di **CLAUDIA FUSANI**

Intercettata una lettera di una detenuta irriducibile

BR, VERTICE DELLA DIGOS: VANNO FERMATI SUBITO

ROMA - Due giorni fa i sostituti e i procuratori di Firenze, Roma, Udine, Venezia, Milano e Torino. Ieri i dirigenti degli uffici Digos delle stesse città e in più i colleghi di Pisa e Massa. Riunioni operative supersegrete in questi giorni presso la procura di Roma e l'Ucigos, l'ufficio centrale a cui fanno capo tutte le Digos. Incontri ravvicinati per fare un punto delle indagini che sarebbero arrivate "in una fase molto delicata". E che pretende la massima riservatezza. è stato "un caso", si fa notare, che gli incontri abbiano coinciso con il ritrovamento a Milano e a Roma di oltre dieci volantini originali che riportavano il testo integrale, 28 pagine trascritte su 14 fogli, della rivendicazione dell'omicidio D'Antona firmato dalle Brigate Rosse per il Partito comunista combattente. In attesa dei risultati delle perizie del Centro investigazioni speciali dei carabinieri che potranno dire qualcosa di più sulla provenienza e sull'originalità dei documenti, è stato ribadito che le Brigate Rosse hanno voluto dimostrare la loro capacità di coordinamento e di organizzazione su tutto il territorio. Il procuratore antimafia Piero Luigi Vigna ha spiegato che a suo giudizio "questo gruppo è pericoloso, perché quando nasce e fa un documento di quel genere ha in mente di non fermarsi a una sola azione, perché altrimenti destinerebbe se stesso al fallimento. Noi - ha aggiunto - dobbiamo essere capaci di non fargli fare altre azioni". Sarebbero decine i nomi iscritti nel registro degli indagati. Un gruppo più esiguo riguarderebbe il fascicolo "omicidio D'Antona". Gli altri nomi sono legati ad attività più generiche ma altrettanto importanti per disegnare ed intercettare la mappa di fiancheggiatori e nuove reclute. Due le piste più seguite. Quella Toscana, perché in Toscana avevano la base logistica e di reclutamento le Br-Pcc e hanno basi gli Ncc, i Nuclei comunisti combattenti che firmano l'omicidio D'Antona. E non aver fatto ritrovare volantini o rivendicazioni in Toscana sarebbe, secondo alcuni investigatori, la conferma che questa regione "è una specie di santuario" per le Br-Pcc. L'altra pista è quella cosiddetta del nord-est, da dove fra l'altro è partito, in marzo, l'annuncio della "Primavera rossa" e del nuovo attacco al cuore dello stato. Proprio ieri è stata intercettata a Bologna una lettera di Clara Clerici, compagna di Paolo Dorigo, veneziano, e come lui in carcere per l'attentato alle caserme di Aviano del 1993. La lettera era indirizzata al Centro documentazione Krupskaja, un circolo del movimento antagonista specializzato nella pubblicazione di materiali estremi. Lo scritto, ora sotto sequestro, era destinato al reclutamento di nuovi terroristi, ed esaltava l'omicidio D'Antona.

Gli anni de la Repubblica - Anno 1999